

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

Restano: anno L. 30  
 semestre L. 15  
 trimestre L. 8  
 mese L. 3

Le associazioni non disdette al  
 termine sono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cen-  
 testimiale.

I manoscritti non si restitui-  
 scono. — Lettere e pieghe non  
 adranati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

## ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 30. — In  
 terza pagina sopra la firma (ne-  
 crolgie — comunicati — dichia-  
 razioni — ringraziamenti) cent. 40  
 dopo la firma del gerente cent. 20  
 in quarta pagina cent. 20.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 6 a e 4 a pa-  
 gina per l'Italia e per l'Estero  
 si ricevono esclusivamente al-  
 l'Ufficio Annonci del CITTADINO  
 ITALIANO, via della Posta 16,  
 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

### Un buon esempio ci viene da Bergamo

Nel 1897 il Comitato diocesano di Ber-  
 gamo, sobbarcandosi a fatiche e a spese  
 non indifferenti, organizzò e compì una  
 serie di ben 24 adunanze mandamentali o  
 intermandamentali o di vicariato, secondo  
 la comodità topografica delle singole Par-  
 rocchie.

Intendimento di quel Comitato diocesano  
 fu principalmente quello di visitare tutta  
 la vasta Diocesi, di conoscerla meglio, per-  
 sonalmente, i membri del clero e del laicato  
 cattolico, di prendere più sicura e più estesa  
 cognizione delle condizioni e dei bisogni  
 delle diverse località, trattando, discutendo  
 e deliberando in ogni adunanza le questioni  
 e gli argomenti che i Rev. Parroci e i Pre-  
 sidenti delle Associazioni cattoliche delle  
 singole circoscrizioni avevano, precedentemente  
 all'adunanza stessa, fatti conoscere  
 al Comitato diocesano e che questo aveva  
 messo all'ordine del giorno.

In tal modo, si può dire, ogni adunanza  
 aveva la sua speciale caratteristica; e sic-  
 come si ebbe cura di invitare solamente i  
 sacerdoti e i capi del movimento cattolico,  
 così in quelle adunanze, riuscendo non  
 troppo numerose e tutte formate di persone  
 conoscenti ed amiche, grande fu dovunque  
 la cordialità, la libertà della parola e il  
 desiderio di trarre il massimo profitto.

Fin dalle prime adunanze mandamentali  
 che furono tenute, il Comitato raccolse di-  
 chiarazioni, documenti, fatti relativi all'e-  
 migrazione temporanea, i quali non pote-  
 rono a meno di richiamare la sua atten-  
 zione e il suo studio per poter recare agli  
 emigranti qualche aiuto religioso, morale  
 ed economico, considerato che nessuno, fino  
 allora, ci aveva pensato, e che, di anno in  
 anno, le conseguenze della forte emigrazione  
 si facevano più tristi e deplorabili.

Che fece il Comitato? Fin dal passato  
 inverno 1897 diramò un bene elaborato  
 questionario a tutti i rev. di Parroci dei  
 luoghi, che danno più forte contributo all'e-  
 migrazione temporanea; e tanto insistette  
 con circolari, cartoline, articoli, lettere, fin-  
 ché riuscì, in sul finir dell'estate, ad avere  
 dalla maggior parte di essi le desiderate  
 risposte.

Allora bisognava leggerle tutte, farne uno  
 stralcio, coordinare le risposte, secondo la  
 natura dei quesiti e la ubicazione delle  
 Parrocchie: lavoro paziente e lungo, che il  
 Comitato diocesano affidò al Consigliere  
 Provinciale notaio Carlo Rho, dimorante in  
 uno dei mandamenti che dà annualmente il  
 maggior contributo all'emigrazione.

Più di due mesi ebbe ad occuparsi il  
 sig. Rho per preparare una relazione riassun-  
 tiva di tutte le risposte date al questiona-  
 rio; relazione che fu presentata in principio  
 del dicembre 1897 al Comitato diocesano,  
 il quale, fatta conoscere anche a S. E.  
 Mons. Vescovo, deliberò di pubblicarla nel-  
 l'*Eco di Bergamo* prima, e poi a parte in  
 opuscolo, di diffonderla in tutta la diocesi  
 e di comunicarla ufficialmente al Prefetto  
 della Provincia e al Governo trattandosi di  
 studi e proposte che dovrebbero interessare  
 anche i poteri dello Stato.

Tutto ciò è stato fatto nel mese di di-  
 cembre; ed ora il Comitato diocesano di  
 Bergamo sta per fare un buon passo in avanti,  
 ben sapendo che non basta rilevare difetti  
 e bisogni, ma è necessario anche togliere  
 quelli e soddisfare a questi.

Nell'agosto del corrente anno si celebra-  
 ranno a Bergamo feste solennissime per  
 ricordare il XVI centenario dal martirio di  
 S. Alessandro, patrono della città e della  
 diocesi. Speciale Commissione lavora da  
 quasi un anno a prepararle. Gli emigranti  
 temporanei, partendo alla fine di febbraio  
 e ritornando in novembre, non potranno  
 prendere parte a sì grandiose e splendide  
 feste.

Che fare? Si deliberò di organizzare un  
 pellegrinaggio diocesano di soli emigranti  
 alla tomba di S. Alessandro nella Cattedrale,  
 pel 10 febbraio p. v.

Il Vescovo pontificherà e pronuncerà un  
 discorso d'occasione. Finito il pontificale,  
 si terrà una grande adunanza di tutti gli  
 emigranti venuti in pellegrinaggio; e in  
 essa, facendo tesoro dei risultati dell'in-  
 chiesta, si tratterà dell'emigrazione e si  
 enuncieranno alcuni provvedimenti pratici,  
 che il Comitato diocesano e il Segretariato  
 del popolo hanno già concretati e che il  
 Vescovo ha pienamente approvati.

I benefici che ne ritrarranno gli emi-  
 granti, sia nell'ordine religioso-morale, come

nell'economico, li persuaderanno a stare  
 sempre più uniti ai loro Parroci, alle loro  
 associazioni cattoliche, alle loro famiglie,  
 ed a serbare, anche in terra straniera, una  
 condotta degna di cattolici e di italiani.

I provvedimenti studiati e concretati dal  
 Comitato diocesano di Bergamo, dopo oltre  
 un anno di ricerche e di lavoro, speriamo  
 sieno a suo tempo pubblicati; certi che  
 potranno giovare ad altre diocesi, dove è  
 forte l'emigrazione e dove le conseguenze  
 di essa non saranno meno lagrimevoli.

In tal modo operando, i Comitati e le  
 Associazioni cattoliche bergamasche non è  
 a meravigliare se hanno guadagnato tanto  
 terreno, tanta fiducia e tanto rispetto anche  
 dagli avversari.

### Studenti in fermento

I disordini per la nomina alla cattedra  
 di anatomia nell'Università di Bologna sono  
 continuati parecchi giorni, e meritano un  
 cenno illustrativo.

Fra l'altre cose fu affisso all'ingresso di  
 una *buvette* il seguente manifesto modello  
 del genere:

*Compagni studenti! L'inganno e l'intrigo*  
 da alcuni professori per carpire la nomina  
 del prof. Fusari, è diventato schifoso, inde-  
 cente, immorale! oggi perciò alle 4 pom.,  
 nel cortile della Veterinaria, avrà luogo  
 una riunione, per protestare contro le cana-  
 glie, contro le immoralità, e per discutere  
 altre cose di somma importanza, quali la  
 sessione straordinaria, telegrammi, ecc. Non  
 mancate!

### Molti studenti.

La riunione nel cortile della Veterinaria,  
 alla quale parteciparono parecchi studenti  
 dei primi corsi di medicina, nonché altri  
 di veterinaria, ed anche di legge (non è  
 una novità del resto), la riunione, diciamo,  
 riuscì tumultuosa.

Uno studente parlò prima per stigmatiz-  
 zare, conforme al manifestino; poscia un  
 altro volle ribattere, ed un altro ancora si  
 provò a farlo tra i fischi, interruzioni degli  
 avversari; infine un quarto si scagliò di  
 nuovo contro la camorra, contro i fusariani  
 ed anche contro il *Resto del Carlino* giornale  
 radicale, soltanto perchè non volle se-  
 guirli nella loro campagna ostile. Infine fu  
 messo in votazione un telegramma al mini-  
 stro contro Fusari.

Al momento del voto, il chiasso era as-  
 sordante; chi approvava ed applaudiva, chi  
 disapprovava e faceva il viceversa: si pro-  
 pose di firmarlo, ma non se ne volle sa-  
 pere; e gli antifusariani lo firmarono in senso  
 collettivo senza firme. Gli altri decisero di  
 fare una protesta.

All'uscita, una colonna di duecento stu-  
 denti circa, si avviò al palazzo Cloetta, ove  
 abita il prof. Murri; si fischiò e si gridò  
 abbasso. Indi i dimostranti incontrarono il  
 figlio del Murri, avvocato Tullio, e siccome  
 taluno andò a gridargli abbasso ed ingiur-  
 rie al padre sotto il naso, egli scaraventò  
 con giovanile energia qualche cazzotto a  
 destra ed a manca.

Accorsero le guardie, e la marcia conti-  
 nuò finché si finì al *Resto del Carlino*, dove  
 si fece una *charivari*, gridando anche ab-  
 basso agli ebrei. Indi altra scenuata alla casa  
 del professor Albertoni.

Alla sera gli studenti delle Cliniche e  
 molti anche dei primi anni, sdegnati per  
 l'offesa inconsulta che si è preteso di recare  
 a due loro professori solo perchè votarono  
 secondo coscienza ciò che crederono pel  
 bene dell'Università e della studentesca  
 stessa, si recarono in gruppo numerosissimo  
 a fare una dimostrazione di plauso al Murri  
 e poscia all'Albertoni.

- Osserviamo:
1. che una volta si fischiava soltanto con-  
 tro i giornali cattolici, mentre adesso si  
 schiamazza anche contro i fogli radicali se  
 appena si permettono di non esser del pa-  
 rere degli schiamazzatori: certi sistemi vio-  
 lenti si sa dove cominciano e non si sa dove  
 finiscono;
  2. che adesso i professori contano meno  
 degli studenti, e si uria anche contro pro-  
 fessori che hanno sempre accarezzato i si-  
 gnorini dimostranti;
  3. che le grida contro gli ebrei si fanno  
 sentire in dimostrazioni dove i clericali non  
 hanno niente a che fare.

THE MUTUAL LIFE

(Vedi avviso in quarta pagina).

### I Carabinieri delinquenti

#### Il sentimento religioso nell'Esercito

Dopo il truce fatto di San Damiano in  
 cui il carabiniere Ferrero, uccideva tre vit-  
 time inermi, a breve distanza, un altro fatto  
 atroce si è svolto a San Martino al Cimino,  
 come abbiamo ieri riportato.

Troppo frequente si ripetono questi truci  
 delitti, e tanto più si debbono deplorare,  
 in quanto sono compiuti da carabinieri, cioè  
 da coloro che hanno il dovere di vigilare  
 sulla vita e gli averi dei cittadini, e di man-  
 tenerli integri ed onesti.

Troppo di frequente vengono in luce fatti  
 obbrobriosi svoltisi nelle carceri ove funzio-  
 nari ed agenti di pubblica sicurezza percuo-  
 tono i detenuti.

Troppo di frequente nell'esercito, i sotto-  
 ufficiali danno esempio d'una vita corrotta  
 e dissipata; gli ufficiali di abuso di comando  
 verso i soldati; e questi ultimi di intolleranza  
 agli ordini superiori.

Mai come in quest'ultimi tempi furono  
 inviati tanti soldati alle compagnie di di-  
 sciplina, od alle infermerie per malattie  
 contratte nella vita dissipata fuori della  
 caserma.

Il sentimento morale è scomparso dallo  
 esercito e dai corpi militarmente organizza-  
 ti, perchè deliberatamente coloro che li  
 presidono, ne vollero banditi ogni atto  
 di culto ed ogni sentimento religioso.

Nessuno potrà dire che i delinquenti sol-  
 dati frequentassero i circoli cattolici.

### La commemorazione del 1848 a Venezia

Al Consiglio Comunale di Venezia, che  
 teneva seduta, del 19 corr. era presentata  
 la relazione sulle proposte per la commemo-  
 razione del 1848-49.

Nella relazione fra l'altro è detto: « E  
 possa il giusto omaggio che si vuol ren-  
 dere ad un glorioso passato, ridestare in  
 noi quell'entusiasmo fecondo del quale i  
 maggiori nostri seppero trarre vigoria ed  
 efficacia per giungere alla indipendenza ed  
 alla unità della patria. »

#### Le proposte poi erano le seguenti:

- 1.° Concorso per una storia documentata  
 della rivoluzione e difesa di Venezia nel  
 48-49 con un premio di L. 8000.
  - 2.° Stanziamento annuale in via perpetua  
 sui bilanci del Comune 5000 lire a favore  
 dei Veterani 1848-49 più bisognosi. Le quote  
 rispettive cessanti per morte aumenteranno  
 il fondo dell'O. P. Giustinian per cronici.
  - 3.° Erogazione il giorno 22 marzo pros-  
 simo di 2000 lire per sussidi ai veterani  
 48-49 poveri.
  - 4.° Colonna commemorativa in campo San  
 Salvatore: accettazione del fusto offerto al  
 Comune dal comm. Dal Zotto.
  - 5.° Lapide alla Chiesa degli Scalzi, com-  
 memorante l'operaio Stefano, che diede la  
 vita per far fuoco sul nemico sul ponte  
 della ferrovia.
  - 6.° Medaglia commemorativa da darsi  
 gratuitamente ai Veterani.
  - 7.° Offerta d'una bandiera d'onore alla  
 Società di Tiro vincitrice nelle gare regio-  
 nali.
  - 8.° Concorso con L. 3000 alla gara regio-  
 nale di tiro nel 23 marzo 1898.
  - 9.° Pubblicazione d'un numero unico nel  
 22 marzo.
  - 10.° Erogazioni di 5000 lire per spetta-  
 coli popolari.
  - 11.° Mettere a disposizione della Giunta  
 8000 lire per le spese della colonna e della  
 lapide.
  - 12.° Autorizzazione della Giunta alle pra-  
 tiche necessarie per l'attuazione dei lavori.
  - 13.° Autorizzazione della Giunta ad inter-  
 venire alle feste commemorative del 1848  
 che sono disposte da altri comuni, dalle  
 rappresentanze dei quali fosse invitata.
  - 14.° Fondo di L. 3000 per provvedimenti  
 ai numeri 6, 8 e 13.
- Il conte Paganuzzi, finita la lettura, di-  
 chiarava di votare tutte le proposte della  
 Giunta; ma faceva le sue riserve quanto  
 alle premesse della relazione per ciò che  
 riflette l'unità del paese; dichiarava di  
 votare limitatamente alla indipendenza e  
 nazionalità, e di non votare la proposta  
 numero 13 con cui la Giunta chiede di  
 essere autorizzata ad intervenire alle feste  
 commemorative del 1848 che saranno dispo-  
 ste da altri Comuni o dalle rappresentanze  
 delle quali sarà invitata.

### IN ORIENTE

#### Il principe Giorgio in giro - Onori turchi in Armenia

Una curiosa notizia viene da Atene: il  
 principe Giorgio avrebbe intenzione di ren-  
 der visita a tutti i capi di Stato europei,  
 per pregarli di appoggiare personalmente  
 la sua candidatura a governatore di Creta.  
 Ciò significherebbe che questa, attualmente,  
 è seria. Ma il Sultano che non vuol saperne,  
 ed al quale il concerto europeo non pare  
 intenda far capire così presto la ragione?

— Seguono, intanto, le brutte notizie del-  
 l'Armenia turca. Nel distretto di Van, dove  
 sospettasi alberghi nascosto il noto rivolu-  
 zionario Deroyan, sul cui capo pesa una  
 taglia di diecimila franchi, la polizia com-  
 mette ogni specie di arbitri. Si perquisisce,  
 si arresta in massa, si tortura e si minaccia  
 l'impiccagione qualora il Deroyan non  
 venga consegnato.

Nella provincia di Erzerum, i kurdi hanno  
 ricominciato i massacri degli armeni. E  
 l'Europa?

L'Europa, secondo le dichiarazioni fatte  
 ieri altro dal von Bülow in seno alla Com-  
 missione del bilancio al *Reichstag*, ha tutto  
 l'interesse che Creta non diventi oggetto di  
 divergenze tra le Potenze e che non sia  
 causa di nuovi perturbamenti in Oriente.  
 Sostituite, o meglio, accoppiate *Armenia a  
 Creta* — e basta.

### LE FRENESIE PER L'ORO

Il cinquantenario della scoperta dell'oro — Le  
 feste in America — Le leggende di alcune mi-  
 niere — Le delusioni dei cercatori d'oro.

Da qualche anno l'infernale musica del-  
 l'oro tintinna a tutte le orecchie. Non si  
 parla più che di fortune rapide, che di  
 città sorte quasi per incanto, che di domi-  
 nii su terre lontane; e appunto ricorre ora  
 il cinquantesimo anniversario della scoperta  
 dell'oro in California.

Gli Americani si propongono di celebrarlo  
 con entusiasmo, e il Comitato costituitosi  
 per festeggiarlo ha diretto al presidente  
 Mac Kinley un invito solenne impresso su  
 una lastra di quarzo con venature d'oro.

D'altra parte si comincia ad appassionarsi  
 intorno alle recenti scoperte dei giacimenti  
 auriferi di Klondyke, nelle terre glaciali  
 dell'America del Nord sulle rive di Yukoo,  
 nell'Alaska. Verso quei paesi l'esodo si ac-  
 centua, ed è irresistibile; nessun ostacolo,  
 nessun pericolo lo trattiene.

Appunto cinquant'anni fa, un agricoltore  
 di California faceva costruire nei suoi ter-  
 reni una piccola segheria, che doveva es-  
 sere messa in movimento da una caduta  
 d'acqua. Quando il meccanico incaricato  
 del lavoro volle lanciare l'acqua sul bacino,  
 che le era stato preparato, egli s'accorse  
 che era troppo angusta, e dovette scavare  
 ancora il terreno per ottenere una profon-  
 dità maggiore.

Nella sabbia e nel fango che si sono le-  
 vati si intravidero alcune pagliette lucenti,  
 che furono subito raccolte. Esse erano d'oro  
 puro: erano i primi raggi del sole californiano  
 che doveva sorgere ed abbagliare  
 tutto il mondo.

L'agricoltore e il meccanico ebbero un  
 bel promettersi reciprocamente di mantenere  
 il più scrupoloso segreto: la voce della loro  
 scoperta non tardò a propalarsi, e ben pre-  
 sto su quel terreno ignorato e nascosto ac-  
 corse una fiumana di sibboni d'oro, por-  
 tati dalle navi di tutte le nazioni.

La scoperta delle miniere di Potosi nel-  
 l'alto Perù è dovuta a un curioso accidente.  
 Un indiano inseguita nella montagna un  
 bue che gli era fuggito. Stanco della corsa,  
 l'Indiano volle riposare vicino a un ruscello,  
 i suoi occhi, che stavano per chiudersi  
 lentamente, scossero dei punti lucenti bril-  
 lare sull'erba bagnata. Egli volle cacciare  
 il sonno che stava per velargli gli occhi:  
 s'alzò rapidamente e abbrancò curioso al-  
 cuni di quei punti lucenti. Egli aveva sco-  
 perto uno dei più ricchi giacimenti del  
 metallo prezioso.

A Villemot narra: Un'avventura ancora  
 più straordinaria è capitata a un giovane  
 avvocato davanti all'isola Bourbon, dove  
 egli aveva avuto la sventura di perdere sua  
 moglie. Egli aveva fatto elevare in quel  
 luogo un monumento per onorare la me-  
 moria dell'estinta.

Prima di ritornare in Francia egli aveva  
 voluto portare con sé qualche pugno della  
 terra che ricopriva le spoglie della perduta  
 sua consorte.

Qualche tempo dopo il suo ritorno, un

distinto chimico, suo amico, per curiosità scientifica, avendo scorto il ricordo pietoso dell'avvocato, volle esaminarlo e s'accorse che essa conteneva del quarzo aurifero. L'avvocato e il chimico s'intesero ben presto per organizzare una spedizione, e sfruttare su vasta scala la fatta scoperta.

E un'altra miniera d'oro fu scoperta al Colorado da un affossatore!

La raccolta d'oro non è un'operazione moderna. L'oro fu conosciuto molto più presto dell'argento: il nostro secolo però potrà incontestabilmente vantare di aver messo un estremo accanimento per cercarlo appena appariva un indizio promettente.

Ai nostri giorni l'annuncio della scoperta d'una miniera d'oro improvvisa più presto un esercito di combattenti, che un grido di guerra ai confini minacciati.

I fulgori della gloria cedono al bagliore dell'oro nascosto: una schiera di poveri, affascinati dal miraggio d'una rapida fortuna, pronti a soffrir tutto e sacrificare occorrendo la vita stessa, partono immediatamente per raggiungere al più presto la terra promessa.

Quando furono scoperte le miniere di California tutti gli indigeni partirono per impossessarsene: in pochi mesi S. Francisco vide fuggire tre quarti della sua popolazione.

Le case si vuotavano; le officine si chiudevano: un silenzio era subentrato nella vita rumorosa della popolosa città. Pareva che una sventura pubblica avesse steso un funereo lenzuolo su S. Francisco.

L'improvvisata accozzaglia di gente, venuta da ogni parte, e pur riunita in un solo, identico pensiero, pareva dominata dal più volgare istinto.

Non voleva che l'oro, e spesso il sangue bagnava le prime zolle aurifere. Non soldati, non tribunali esistevano e si volevano in quel pandemonio, in cui regnava solo la forza più brutale.

Quando nella Guiana, alcuni anni or sono, si scopersero dei giacimenti auriferi, sulle sponde del fiume Carseweune, e si seppe che erano cominciate a partire le prime carovane che dovevano trasportare le agognate pepite, dei banditi indigeni pensarono che potevano risparmiarsi la fatica d'ogni ricerca, e affidare alla sorte delle loro armi l'impossessarsi del carico prezioso.

Infelici cercatori d'oro!

A Klondyke patimenti crudeli e pericoli attendono i nuovi cercatori d'oro: la fame e il freddo li perseguitano. La temperatura varia dai 20 ai 40 gradi sotto zero!

Il bianco persistente dei ghiacci ha diffuso rapidamente una pericolosa oftalmia; e anche i più previdenti e i più parchi muoiono di fame.

Un americano di ritorno da Klondyke, guarito della tormentosa «febbre dell'oro» scriveva in questi giorni, dal Canada.

«A che cosa serve dissuadere qualcuno a recarsi in queste regioni desolate, se l'entusiasmo da cui è mosso appare d'una intensità e d'una costanza indescrivibile?»

Nessuno vuole ascoltare il consiglio semplice che viene dalla saggezza.

Ah i poveri folli che si lanciano in così pericolose avventure; povero secolo dove c'è ancora tanta illusione di guadagnar con l'audacia un tesoro!

I filosofi continuano intanto a gridare melanconicamente che la ricchezza vera non sta nell'oro, ma nel lavoro...

Il lavoro! Ma quanti lo amano e ne comprendono le ultime gioie, e aspirano alle incruenti, ma indistruttibili vittorie?

ITALIA

Como — *Dimostrazione a Bellano.* — Avendo il comune di Bellano aumentato il dazio alla Cooperativa di consumo, ieri gli operai in numero di 500 si agglomerarono dinanzi alla casa Comunale e fecero una dimostrazione clamorosa.

Intervennero dodici carabinieri comandati da un tenente e da un funzionario della prefettura di Como, che intimarono ai dimostranti di sciogliersi.

Una rappresentanza di operai era salita in municipio e aveva ottenuta la diminuzione della tassa.

Il maresciallo dei carabinieri e due militi fecero per sequestrare una bandiera: i dimostranti si opposero e ne seguì una colluttazione; la bandiera andò in pezzi e il maresciallo ebbe la scapola rotta e una falda dell'uniforme stracciata.

I carabinieri estrassero le rivoltelle, ma essendosi intronati il tenente e il funzionario di prefettura nell'altro accadde.

I dimostranti quindi si sciolsero. I carabinieri fecero tre arresti, ma parecchi dei dimostranti fuggirono su pel monte.

Montevarchi — *Scoppio della caldaia d'un motore.* — Alle 20,30 di ieri sera scoppiava la caldaia del motore nell'officina a vapore di Affisi Cappelletti e C. che fornisce la luce elettrica per Teatro Varchi.

Accorsero prontamente i carabinieri, il Delegato D'Armiato, i pompieri, ed altre autorità col sindaco cav. Battagli e molti cittadini, che si dettero subito al lavoro di salvataggio.

Fra le macerie fu trovato il cadavere del fuochista Alfredo Curti e dai primi accorsi fu estratto dalle rovine dell'edificio il macchinista Lino Bianchi, tutto sanguinante alla testa.

Portato all'ospedale, al Bianchi fu riscontrata anche la rottura d'una clavicola e diverse ustioni; fu estratto di sotto alcuni travicelli dal tetto che cadendogli sopra lo hanno riparato.

Dell'edificio-capanzone non è restato in piedi che il fumaio di mattoni, che sembra un miracolo di equilibrio in mezzo a tanta rovina.

Torino — *Perquisizioni.* — Ieri un ispettore e due delegati, muniti di regolare mandato dell'autorità giudiziaria, e accompagnati da una cinquantina tra guardie e carabinieri, perquisirono le abitazioni di vari anarchici, l'edicola giornalistica esercitata da un socialista in via Nizza e il nuovo Circolo di studi sociali, sul corso Valentino, dove sequestrarono la bandiera rosso-nera dell'Associazione razionalista, un ritratto di Angiolillo e alcune carte di scarsa importanza.

Queste perquisizioni furono motivate dai recenti moti popolari delle Marche.

ESTERO

America — *Tre milioni di «bushels» di grano distrutti dal fuoco.* — S. Louis, 26 — Un colossale incendio ha distrutto oggi un granaio che conteneva tre milioni di bushels di grano, nonché un magazzino e una vasta tettoia pieni di grano. Furono preda delle fiamme anche 85 vagoni carichi di granturco.

Il danno è calcolato in un milione di dollari — pari a 5 milioni di franchi.

(Saint Louis, città del Missouri (Stati Uniti d'America), con 452 mila abitanti. E' importante centro granario).

Francia — *Il congresso democratico cristiano di Parigi.* — Domenica l'unione democratico-cristiana della regione di Parigi ha tenuto il suo quinto congresso nel XIII dipartimento alla scuola des Freres de la rue Robillot.

Come i congressi anteriori il quinto congresso si distinse per la serietà di studi preparatori e per l'importanza delle decisioni dottrinali che vi si prendono sotto la forma di voti.

Basta richiamare i voti del congresso di Courbevoie sul salario nel 1895, quelli di Plaisance nel 1896 sul programma municipale. La questione studiata in quest'ultimo congresso era: *Il lavoro delle donne nelle industrie.* Fu spedito al Santo Padre il seguente telegramma:

«I delegati dei differenti gruppi dell'unione democratica cristiana della regione di Parigi, riuniti a congresso, inviano al Papa degli operai, il grande Leone XIII, l'espressione della loro filiale sommissione a tutte le sue direzioni politiche e sociali».

L'abate Gayraud in un discorso ha dimostrato che le questioni politiche perdono ogni giorno più del loro interesse per dar luogo alle questioni economiche e sociali. Nelle nostre preoccupazioni dovremmo annettere maggior importanza alle dichiarazioni e ai programmi dei due partiti di avanguardia che condurranno la lotta all'alba del XX secolo; i socialisti e i democratici cristiani.

Prendendo argomento dal manifesto lanciato dai socialisti in questi ultimi giorni, in vista delle prossime elezioni, il deputato di Brest riassunto il loro programma in questi tre punti: Nazionalizzazione della società, conquista del potere politico per mezzo del proletariato, unione internazionale dei lavoratori.

A ciascuno di questi punti l'oratore oppose il programma della democrazia cristiana.

La specializzazione dei mezzi di produzione non è realizzabile e sarà mostruosa; ma il capitalismo moderno non vale niente di più: all'una e all'altra va opposta la nozione cristiana della proprietà individuale e collettiva e l'organizzazione professionale. Alla conquista dei poteri pubblici per mezzo del proletariato la quale si risolverà nella sostituzione del potere di una classe a quello di un'altra classe, bisogna opporre la democrazia organizzata, vale a dire la rappresentazione professionale.

Infine se l'unione tra i lavoratori del mondo intero è una necessità in presenza dell'internazionalismo del capitale, non bisogna crederla inseparabile come fanno i socialisti dall'oblio dell'idea della patria.

La dolorosa crisi che attraversiamo fornì ampia materia all'abate Gayraud per battere l'atteggiamento dei socialisti e proclamare inalterabile attaccamento dei democratici cristiani alla loro divisa: Dio, patria, famiglia, lavoro, proprietà.

Questo discorso fu calorosamente applaudito. Sarà pubblicato per intero.

Russia — *Orribile catastrofe in una miniera.* — Una orribile catastrofe è sopravvenuta nella miniera di carbon fossile di Mokkierka (provincia di Kharkow): 180 minatori erano appena discesi nella miniera quando si sentì ad un tratto il rumore di una esplosione formidabile, seguita presto dal segnale d'allarme dato dal guardiano che era di servizio.

L'amministrazione prese immediatamente misure per il salvataggio, ed un certo numero di operai discesero alla loro volta per salvare i compagni,

ma tre fra essi, di cui uno morì asfissiato, furono vittime della loro abnegazione.

Grazie a diverse precauzioni, si riesci a penetrare nella galleria nella quale lavoravano i minatori, dai quali cinquanta furono trovati morti e diciannove feriti.

Tre di questi ultimi morirono durante l'ascensione. Gli altri erano fuggiti dalle gallerie vicine udendo l'esplosione, ma non si conosce ancora il numero di coloro che si hanno così evitata la morte e durante le ricerche si crede che si troveranno nuove vittime.

Non si conosce ancora con precisione il luogo nel quale è avvenuto lo scoppio del grisou.

Spagna — *Pei prigionieri di Montjuich.* — In base alle istruzioni del ministro della giustizia il procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Madrid ha dato ordine d'aprire un'inchiesta sui fatti di maltrattamenti dei prigionieri nella cittadella di Montjuich (Barcellona) segnalati ultimamente da vari giornali.

Te Deum. — Il consiglio dei ministri ha risolto di far celebrare una solenne funzione di ringraziamento, col canto del Te Deum, per la pacificazione delle Filippine.

Svizzera — *Centenario dell'indipendenza.* — Nel cantone di Wand vennero celebrate imponenti feste popolari per commemorare il primo centenario dell'indipendenza della regione del cantone di Berna, che lo trattava come paese di conquista.

Cronaca della Regione

Padova

Le onoranze all'apostata Ardigò e... la miseria. Ieri alle porte dell'Ateneo padovano fu affisso il seguente manifesto:

«Compagni studenti!»

Domani, sabato 29 gennaio, il professore Roberto Ardigò, onore del nostro Ateneo, che nella Filosofia Positiva diede all'Italia per primo una scuola ed un indirizzo glorioso, compie il suo 70.° anno d'età. A lui, al pensatore profondo e libero, noi giovani dobbiamo ispirarci, ed a lui che è vecchio, ma forte, dobbiamo presentare unanimi l'omaggio nostro di ammirazione e di piano. Per questo vi invitiamo domani, ore 13 in Aula Magna, alla solennità, che in onore dell'Illustre Maestro terranno il collegio dei professori e gli studenti.

Il Comitato.»

Il corrispondente padovano dell'Adriatico è entusiasmato per queste onoranze che costituiscono una festa della scienza, ma io credo che tale entusiasmo gli sia venuto meno nel scrivere più innanzi queste parole:

«Nelle nostre borgate la miseria batte alle porte in modo eccezionale.»

Egr. giungente! Feste del Positivismo e la miseria positiva.

Via 8 Febbraio. — Una Commissione di studenti si recò dall'assessore Sacerdoti per ottenere che la via del Gallo s'intitoli Via 8 Febbraio.

Uguale domanda ha presentato ieri alla Giunta il Comitato generale.

E' incerto se i padri conscritti accorderanno tal cosa, è però certo che gli studenti pensano a tutto fuorché a studiare.

Metamorfosi. — La ditta Basevi aspettava da Torino un plico di monete di argento e rame, spedito da certo Osman Canfari.

Il plico giunse, ma contenente... chiodi. Fatte le debite ricerche, si venne a conoscere che la manomissione è avvenuta lungo la linea ferroviaria.

Treviso

Gatti in trappola. — Il sig. Carlo Michieletto, negoziante in via Regina Margherita, si accorgeva giorni sono che da quando in quando spariva dalla mostra del suo negozio qualche fiasco di vino generoso. L'astuto negoziante pensò allora di tendere un tranello ai valenti furfanti. Perciò legò ad un fiasco una cordicella, che comunicava con un campanello. — Dopo alcuni giorni di silenzio, il campanello ieri sera suonò, ed insieme ad esso rimasero... suonati i due ladri. Sono essi due fornai, certi Poleseni e Bardi.

Uccel di bosco. — Un grosso uccello, Luigi Morina, detenuto nella gabbia mandamentale di Vittorio in un momento di troppa vigilanza, aprì l'ali e spiccò il volo per ignoti lidi.

Vennero diramate disposizioni per riprenderlo.

Venezia

Disgrazia. — Venne ricoverata all'ospedale civile certa Teresa Furlan d'anni 78, per parecchie scottature riportate alle braccia ed in altre parti del corpo. La povera vecchia si era così ridotta cadendo sul fuoco in casa sua.

Per il ribasso del pane. — In seguito ai buoni uffici del sindaco, conte Grimani, i negozianti prestati tennero ieri mattina una riunione e deliberarono ad unanimità di ribassare il prezzo del pane.

I ladri. — Un audace ignoto, penetrato quietamente nella camera a pianterreno di certa Vittoria Cagliari, mentre essa era in cucina a preparare il pranzo, rubò parecchi capi di vestiario, e se ne andò pacificamente.

Verona

Orribile fatto di sangue. Ieri nel negozio di stufe del sig. Pasquale Gemma accadeva un tragico fatto di sangue.

Il sig. Gemma è da qualche tempo indisposto; ed intanto attendeva al negozio certo Gaetano Bottacini, d'anni 39.

Ieri mattina il Bottacini rimproverava per alcune inesattezze l'operaio Guglielmo Brandanna, d'anni 35 da Verona. Costui se l'ebbe tanto a male che, dato di piglio ad un pesante martello, gli vibrò quattro potenti martellate al capo, in modo che il disgraziato percosso cadde a terra privo di sensi ed immerso nel sangue.

In quel momento giungeva sul luogo un medico che assistè l'infelice ordinandone il trasporto all'ospedale.

Nessuno era presente alla terribile scena, ma, dal fatto che sulle stufe del magazzino vi sono impronte sanguinose di dita, si arguisce che vi fu colluttazione.

Il Brandanna si è costituito alla sezione di S. Zeno.

Lo stato del ferito è gravissimo, ed i medici giudicano il caso disperato.

Vicenza

Disgrazia. — Ieri l'altro sulla strada postale di Piovene presso Schio uscì una ruota da una carretta montata da un uomo e due giovanetti.

Nel piegarsi della carretta cadde un tino sopra i due ragazzi e causò loro parecchie ferite non tanto gravi.

Gazzettino goriziano

23 gennaio.

Furti di manifatture — Ladri e manutengoli scoperti. — Il sig. Giorgio Mose tiene un negozio di manifatture in via Rastello, ed in una casa vicina, al primo piano, prese in affitto due stanze ad uso di magazzino. Il resto dell'appartamento è occupato dalla famiglia del sarto Crasseviz. Ora, dal settembre in qua, sparivano dal magazzino del Mose panni e stoffe, senza che se ne potesse scoprire il ladro. Una servente infine argui da certe sue osservazioni, che il ladro dovesse trovarsi precisamente nella famiglia Crasseviz. Deferita la cosa alla polizia, fu praticata una perquisizione in quella famiglia, e l'esito ne fu, che la figlia del Crasseviz, Anna, venne messa al buio. La Crasseviz involava la merce dal magazzino del Mose, poi mediante la moglie d'un vetturale, certa Francovig, la vendeva a prezzo vile, prestando di ritirarla da una fabbrica di Brünn.

Anche la Francovig, venne arrestata. La refurtiva sequestrata tanto in casa Crasseviz quanto presso certi parenti, ha un valore di 800 fior. Il danno che patisce il sig. Mose è di circa 1000 fior.

lm.

Dalla Provincia

Moimacco

Risposta ad una corrispondenza. — In risposta alla corrispondenza da Cividale del 22 gennaio p. p. riceviamo da un degno sacerdote di Moimacco la seguente che venne indirizzata a quel zelantissimo ed ottimo Parroco.

Rev.mo Signor Parroco,

Ah! sono caduto dalle nubi, leggendo sul Cittadino del 22 corr. un articolo scritto non so, se da un russo, o teutonico che sia. Che in esso articolo si spezzì una lancia contro il Municipio di Moimacco, non ci entro, benché io possa considerare, su tale accusa, due cose: 1.° l'incoerenza di taluni nel promettere di concorrere a riattare la strada, Moimacco-Liracco, e poi non mantenere la parola data; 2.° nell'accusare il Municipio di aver provvisto il Comune di 12 fontane che producono aria. Vero che tutte le fontane non funzionano, ma se il lavoro non è collaudato, se ventimila lire non sono ancora esborstate, e no' saranno finché l'impresa non avrà completati i lavori, chi può accusare il Municipio d'aver rovinato gli interessi del Comune?

Che poi si spezzì una seconda lancia contro il parroco di Moimacco, questa pure è assai grossa. Forse il barbaro teutonico, voleva dire che i lavandini sono al fianco della chiesa di Bottenicco, la quale gode sapere oggi che è pubblica «Allo scopo che il Vicario Curato possa custodire, con occhio vigile le sue pecorelle!»

L'ironia prosegue ove si legge, che il «valente parroco» fece eseguire lavori meravigliosi nella chiesa di Moimacco. Qui risponderà l'architetto Riccardo Cordoni impiegato all'ufficio tecnico di Udine, che diresse i lavori. Dopo molti anni di lamenti sull'insufficienza dell'area della Chiesa a contenere la raddoppiata popolazione, si dovette di necessità adottare il progetto D'Arco, che meglio rispondesse alle forze economiche della popolazione.

Ciò esposto, io invito il corrispondente

del *Cittadino* del 22 gennaio corr., ad esporre con quanti sassi, con quanta sabbia, con quanti soldi abbia contribuito alle migliori della chiesa di Bottenico e Moimacco. Ometto di commentare tutte le amenità che seguono: « i capi del Comune hanno provveduto ad ogni bene pel viandante, tanto che vada a piedi, che con ruotabile ». Espressione dantesca: « i sassi capaci d'accomodare ogni qualità di persone. » E prima quali? Il Parini non era così satirico. « Gli amministratori sapranno ripiegare », vogliamo supporre sia un lapsus calami. « I comunisti faranno levare tutte le sacoccie dei loro vestiti ». Sa sig. Parroco perchè non commento queste espressioni? Perchè mi sembra sieno tradotte dal russo, da un russo, più russo di tutti i russi, amici del Negus Menelik.

E poichè il pubblico è invitato a vedere i lavori eseguiti, e dal Comune della strada nuova, e dal r.mo parroco nelle due chiese, anch'io gli raccomando questa gita, perchè dica dipoi, se sia decorosa la corrispondenza del 22 gennaio, o la presente.

Mi creda  
Paderno  
28 gennaio 1898.

**Asione cattolica.** — Domenica 23 corr. si tenne in Paderno, nella sala delle adunanze mensili, l'assemblea generale del Comitato parrocchiale. Presiedeva l'avv. cav. Vincenzo Casasola presidente del Comitato Diocesano.

Aperta l'assemblea con la consueta preghiera, il segretario lesse una breve relazione delle opere dal comitato compiute nel passato anno.

Prese quindi la parola il sac. dott. Protasio Gori che fece un raffronto fra la prima epoca della Chiesa e l'epoca presente, fra i nemici che la combattevano allora e quelli che la combattono ai nostri di. Inutile dire che le sue parole piene di Dio e di chiarezza gli meritano il plauso e l'ammirazione di tutti.

Quindi il rev. D. Antonio Candotti cappellano di Beivars, com'è solito in simili circostanze, ci regalò un vivace discorso, alla popolare, sul vizio, tanto comune ai nostri giorni, della bestemmia.

Si levò per ultimo il cav. Casasola il quale ha lusinghiere parole d'elogio per lo zelo e l'attività del comitato, e lo esortò a perseverare rigorosamente nel bene ed a tenersi stretto al proprio Pastore. Con la chiarezza sua usata vien quindi a parlare dell'arte che adoprano i nostri avversari per combattere la Chiesa e mettere in scompiglio la società ancora.

Quindi il segretario, a nome della Presidenza, ringraziò gli egregi oratori, i sacerdoti convenuti, il rev. mo Parroco che non la perdona a fatiche per il bene e l'incremento dell'azione cattolica nella sua parrocchia. Si propone d'inviare un telegramma al S. Padre: la proposta è accolta con entusiasmo, ed il cav. Casasola è officiato a formularlo. Come anche è accolta a pieni voti la proposta di far presenti all'Ecc. mo Vescovo di Concordia i sentimenti del comitato per il suo ingresso solenne a quella sede testè compiuto.

L'adunanza si scioglie col grido di « W. Leone XIII! »

A. A.  
Ecco il testo del telegramma inviato al S. Padre:  
« Santo Padre,

ROMA.  
« Comitato Parrocchiale - Udine - Paderno raccolto adunanza generale umilia Santo Padre protesta obbedienza, ossequio, venerazione, invoca apostolica benedizione. »  
Vittorio Florindo.  
Presidente »

Il Comitato ebbe la consolazione di ricevere la seguente risposta:  
« ROMA 25, ore 20.10.  
Il Santo Padre benedice il Comitato parrocchiale di Paderno-Udine.  
Card. M. Rampolla ».

L'Ecc. mo Ill. mo Rev. mo Mons. Isola Vescovo di Concordia onorò il Comitato con la risposta seguente:  
« Comitato Parrocchiale.

« PADERNO  
« Ringrazio il Comitato Parrocchiale di Paderno dei sentimenti, espressi a mio riguardo per mezzo del suo Segretario, in occasione del mio recente ingresso alla Sede di Concordia, e ben di cuore imparto al Comitato stesso ed ai singoli membri la mia benedizione. »  
« Francesco Vescovo. »

S. Daniele  
Un missionario reduce dal paese dei Pelli Rosse. — Nella Chiesa Parrocchiale di San Daniele il giorno 30 corr. terrà una conferenza a beneficio delle Missioni del Brasile il M. R. D. Antonio De Bella, Missionario che da 17 anni evangelizza i Pelli Rosse dell'America.

Con buoni risultati tenne altre conferenze in diverse parrocchie dell'Archidiocesi.

La Libreria del Patronato si è rifornita di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**  
Domenica 30 gennaio — s. Martina v. — Dom. IV dopo l'Epifania — Incominciano le 7 domen. di s. Giuseppe.

Lunedì 31 gennaio — Tras. di s. Marco.  
Fiere e Mercati della Provincia  
Lunedì, 31 — Tolmezzo.

**Bollettino Meteorologico**  
DEL GIORNO 29 GENNAIO  
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. term. +0.8 | Stato atm. vario  
Min. Ap. notte -2.- | Vento NE  
Barometro 767. | Press. crescente

JERI: coperto  
Temperatura: Mass. 5.5 | Media 2945.  
Min. +2.4 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**  
(Leva o. di Roma 7.35 | (Leva 10.26  
SOL: Passa al merid. 12.20.19 | LUNA Tram. 0.40  
(Tramonta 17.3 | (Età gior. 7

**Tassa sui velocipedi**  
Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:  
Si avvertono i contribuenti la tassa sopraindicata che in data odierna è stato pubblicato all'Albo Municipale il relativo Ruolo, e che vi rimarrà esposto per otto giorni consecutivi.

Si avvertono inoltre i contribuenti stessi che è ammesso ricorso alla Giunta Municipale per le eventuali modificazioni al Ruolo, entro giorni 20 dalla data della pubblicazione. (Art. 2 della Legge).

**I richiamati sotto le armi**  
I richiamati friulani della classe 1874 affluiscono numerosissimi al distretto. Quelli di fanteria sono destinati al 53 e 54 di Verona ed al 19, 20 di Mantova; i bersaglieri al 3 di Belluno.

**In manicomio**  
Fu ricoverato in questo manicomio Giovanni Zuliani fu l'asquale d'anni 74, contadino di Moruzzo, ricaduto per la quinta volta in pazzia. Nell'ultimo assalto di pazzia tentò d'incendiare la propria abitazione.

**Tiro a segno**  
Domani dalle 11.12 alle 3 esercizio di tiro al fucile.

**In Tribunale**  
Udienza del 28 gennaio  
Turco Alessandro di Giuseppe d'anni 20 contadino di Attimis, imputato di furto di L. 245 a danno di Pelizzo Giuseppe fu condannato a 2 anni ed 1 mese di reclusione.

Capistrani Leone di ignoti d'anni 53 stalliere residente in Udine, imputato di lesioni colpose a danno di Ermacora Ermacora di Artegna fu condannato a 2 mesi di detenzione.

**Programma**  
dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà domani 30 gennaio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16.12:

1. Marcia « Fanfolla » Pieroni
2. Mazurka « Fra due usci » Lingria
3. Scena e terzetto della congiura « Guglielmo Tell » Bossini
4. Valtzer « Le Camelie » Dondi
5. Duetto e sestetto « Macbeth » Verdi
6. Polka « Ricordi militari » Rachèle

**Pensiero morale**  
Quando mai i cattolici si sono rifiutati di concorrere con tutte le loro forze per impedire od alleviare i mali, e le sciagure della patria, e procacciarle gloria, prosperità, splendore ed altri beni terreni e materiali d'ogni genere?

**Mercato d'oggi**  
Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:  
Granaglie all'ettolitro

Granoturco	da L. 10.- a 11.-
Segala	> 13.50 a -
Cinquantino	> 9.- a 9.25
	al quintale
Castagne	> 20.- a 22.-
Fagioli	> 22.- a 23.-

**ULTIME NOTIZIE**

**La Camera di ieri**  
Seduta del 28  
Vice-pres. Chinaglia. — Si apre la seduta alle 2.25.

**Ancora i mantengoli dei briganti**  
Vogliasindi, parlando sul processo, contesta l'affermazione fatta ieri dal sottosegretario di Stato, lo invita a chiarire il suo concetto, non volendo rimanere sotto l'impressione d'aver patrocinato dei mantengoli di briganti.

Arcoleo, dichiara che le sue affermazioni sono fondate sui rapporti particolareggiati del procuratore del Re, dell'arma dei carabinieri e di quello dei bersaglieri sempre pronti in difesa delle proprietà e delle vite dei cittadini. Il processo è tuttora in corso e in esso si potranno far valere tutte le ragioni per contestare la veridicità degli accennati rapporti.

Vogliasindi non dubita che il processo darà risultamenti contrarii.

**Il risultato di una votazione**  
Il presidente comunica che nella votazione di ballottaggio seguita ieri per la elezione di tre commissari di vigilanza sul fondo per il culto riescono eletti: Facharis con voti 148 — Simeoni con 130 e De Giorgio con 123.

**La propaganda socialista nel Mantovano**  
Arcoleo risponde all'interrogazione del deputato Gatti sul divieto del prefetto di Mantova ad un discorso che egli avrebbe desiderato pronunciare a Quistello per invito dei suoi elettori.

Gatti osserva che trattandosi di un discorso che non mirava a suscitare disordini, né poteva suscitare, il divieto del prefetto fu ingiusto e anticostituzionale.

**Per gli operai borghesi del ministero della guerra**  
Afan de Rivera risponde a Morgari che lo interroga per sapere se egli intenda accendere alla domanda, espressa dagli operai borghesi alla sua dipendenza nel recente congresso di Torino, per un orario unico di dieci ore durante l'intero anno. Dice che coll'esaudire la domanda degli operai si finirebbe col danneggiare gli operai medesimi perchè in caso di lavoro urgente l'amministrazione dovrebbe rivolgersi a stabilimenti privati e in caso di mancanza di lavoro bisognerebbe licenziare molti lavoratori. Quindi nell'interesse degli operai la domanda non può essere accordata.

**Riunioni pubbliche proibite**  
Arcoleo risponde all'interrogazione di Nofri sull'inespicabile divieto da parte del prefetto di Torino, del comizio pubblico indetto dalla Camera del lavoro di quella città per l'applicazione della legge sui proibivi, e della affissione di un manifesto diretto allo stesso scopo.

Nofri, considera illegale ed enorme il divieto del prefetto al Comizio; divieto motivato dal solo supposto che al Comizio potessero partecipare i socialisti. Ritene altresì illegale il divieto del manifesto specialmente nella prima parte che si riferiva non al Comizio ma consisteva in un appello ai cittadini di farsi inscrivere nelle liste elettorali.

**Insedimento del presidente — Discorso dell'on Biancheri**  
Appena finito lo svolgimento delle interrogazioni entra l'on Biancheri seguito da parecchi altri membri della presidenza della Camera e da alcuni deputati. E' accolto da vivi applausi a tutta la Camera gli fa una commovente ovazione, alla quale partecipano anche i deputati dell'estrema sinistra, ovazione che si mantiene durante il lungo tragitto per arrivare fino al suo seggio dove rimane in piedi e s'inchina per ringraziare.

L'on. Biancheri legge un suo discorso che viene applaudito.

**I provvedimenti bancari**  
Si riprende la discussione del progetto relativo ai provvedimenti bancari. Presentato il progetto sulle fondazioni a beneficio dall'istruzione popolare già approvato dal Senato ed altro relativo all'orto botanico di Palermo, levansi la seduta alle 6 pom.

**Senato del Regno**  
Seduta del 28 gennaio

Presiede il vice presidente Cremona. La seduta è aperta alle ore 15.35.

Il presidente comunica che i senatori Bargoni e Taioni fu nominato membro della commissione permanente di finanza, e il senatore Lancia di Brolo fu nominato membro della commissione per la vigilanza sulla circolazione.

Di San Marzano presenta il progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito; si dichiara l'urgenza. Si continua la discussione sui Monti di Pietà.  
Si leva la seduta alle 6.5.

**In Vaticano**  
Roma 28. — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza la Signora Duchessa de Frias e sua figlia.

Per l'Arcivescovo di Napoli  
Si parla con insistenza della probabile

nomina dell'E. mo Cardinale Prisco ad Arcivescovo di Napoli.

**Zanardelli indisposto**  
Il guardasigilli Zanardelli è indisposto; per ciò, ieri mattina non si è recato al Quirinale per la firma reale, e nel pomeriggio non si è recato alla Camera.

**Il nuovo sottosegretario al Ministero del Tesoro**  
Il Re ha firmato ieri il decreto che nomina il deputato Secondo Frola, sottosegretario di Stato al ministero del tesoro.

L'on. Frola prestò stasera giuramento, e domani prenderà possesso del suo ufficio.

**Un Comizio proibito**  
Roma 28. Il questore proibì il comizio di domenica alla Arena Garibaldi perchè non trovasi in condizioni volute dalla legge. La commissione proporrà un'altra località.

La Tribuna dice stasera che il prefetto di Roma non è alieno dal concedere il permesso che si tenga il comizio, promosso dai radicali e dai socialisti, contro il dazio sul grano, purchè la riunione sia tenuta in un luogo chiuso.

**Roma occupata militarmente**  
Roma 28. — Sebbene la città fosse tranquillissima, oggi distaccamenti di fanteria e cavalleria occuparono parecchi punti della città.

Il Colosseo, ove si diceva che gli anarchici ed i socialisti volevano adunarsi, era guardato oggi da mezzo squadrone di cavalleria.

**Sullo scontro del treno**  
Lo scontro di ieri sera alla stazione della ferrovia fu terribile. Parecchi feriti si trasportarono vicino Ospedale di Sant'Antonio. I medici si riservarono il giudizio sopra due altri. Cinque riportarono lesioni guaribili tra i quindici e i venticinque giorni. I rimanenti riportarono lesioni di poca entità. Il deviatore arrestato dai carabinieri si chiama Augusto Sala. Venne subito aperta un'inchiesta. Tra i feriti trovansi Pingeonere Mazzoni, sindaco di Genzano, due sacerdoti e parecchi abitanti dei vicini Castelli che tornavano al loro paese.

**Omaggi al S. Padre**  
Leopoli 28. — Alla Dieta approvati all'unanimità un indirizzo al Papa pel 60.º anniversario della prima Messa.

**Dispacci particolari commerciali**  
Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 gennaio a L. 105.02.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 al 31 gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.90.

**Notizie di Borsa - del giorno 28 gennaio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.50
» fine mese	> 98.60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.-
Rendita austriaca	F. 102.45

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**PAOLO GASPARDIS**  
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**  
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.  
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**  
per apparecchi e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

**MALATTIE degli OCCHI**  
difetti della vista  
SPECIALISTA dott. GAMBARTO  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.  
Al sabato dalle 9 alle 10.30 — Udine Mercatovecchio, 4.  
Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

**PREMIATO**  
CON  
**Diploma e Medaglia d'oro**  
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
E CON  
**Grande Diploma d'onore e Croce**  
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, unico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

VOLETE LA SALUTE??



**SPECIALITÀ DIVERSE** vendute presso l'Ufficio Annuzi del **CITTADINO ITALIANO** UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** per la pulizia delle mani e del corpo. — Prezzo del flacone L. 0.50.

**Carta d'Armenia** per la pulizia dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il flacone per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'Illustre scienziato prof. Carneletti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'esser maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 25.

**Polvere insetticida** perfero per la distruzione di tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Federazione Agricola**

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31 Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:  
Capitale assicurato L. 17.703.805.50  
Garanzie > 295.144.85  
Premi in portafoglio > 261.969.85  
Utile ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiosissime. Essa come nei decreti eserciti, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

**THE MUTUAL**

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMARIO ENRICO Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri Deposito gen.le A MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

**ANTAPOPITIKOS**



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

**L' ANTARTRITIKOS**

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto e come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**GIORNALE DI KNEIPP**

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**NUOVISSIMA RACCOLTA**

**delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere littissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.